

COMUNE DI CAVRIAGO
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

DELIBERAZIONE N. 39

In data: 24/05/2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	APPROVAZIONE SCHEMA DI RENDICONTO ESERCIZIO 2015 E RELAZIONE AL RENDICONTO DI BILANCIO 2015
-----------------	--

L'anno 2016 addì 24 del mese di Maggio alle ore 21.00 nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge provinciale e comunale, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Burani Paolo	Sindaco	SI
Corradi Stefano	Consigliere	NO
Donelli Maria Amedea	Consigliere	SI
Ferrari Lucia	Consigliere	SI
Franzoni Matteo	Consigliere	SI
Grassi Giancarlo	Consigliere	SI
Menozzi Fabrizio	Consigliere	SI
Manfredini Vanessa	Consigliere	SI
Chilloni Francesca	Consigliere	SI
Boni Liusca	Consigliere	NO
Braglia Davide	Consigliere	NO
Cersosimo Natascia	Consigliere	NO
Cavezza Tommaso	Consigliere	SI

Totale presenti: 9

Totale assenti: 4

Assiste il Segretario Comunale Lucente Dott.ssa Rosa il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Burani Paolo designa a scrutatori i Signori: Menozzi Fabrizio, Franzoni Matteo, Cavezza Tommaso, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Oggetto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI RENDICONTO ESERCIZIO 2015 E RELAZIONE AL RENDICONTO DI BILANCIO 2015

E' presente l'assessore esterno Toni Vania.

Segue quanto riportato nell'allegato testo corrispondente alla riproduzione audio da strumento elettronico

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;

Richiamato il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Dato atto che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.lgs. 118/2011;

Rilevato che il rendiconto relativo all'esercizio 2015, per gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione, deve essere redatto in base agli schemi di cui al D.P.R. 194/1996, allegando, ai fini conoscitivi, lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Considerato che il Comune di Cavriago non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'art. 227 comma 1, nella versione previgente e valida per gli schemi di cui al DPR 194/1996 : “La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio”;

Richiamata la delibera n. 35 del 29.4.2016 con cui la Giunta comunale ha approvato, ai sensi del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, lo schema del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2015;

Evidenziato che il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2015, predisposto sulla base dei modelli previsti dal D.P.R. 194/1996, è composto da:

- Conto del Bilancio
- Conto Economico
- Conto del Patrimonio

Preso atto dei seguenti allegati:

- relazione della Giunta sulla gestione, comprensiva della tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5, del D.Lgs. n° 267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013;

- relazione dell'Organo di Revisore;

Visto inoltre lo schema di rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.lgs 118/2011, allegato ai fini conoscitivi

Dato atto che la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

Dato atto che è stato operato, attraverso la deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 21/04/2016 il riaccertamento dei residui attivi e passivi di cui all'art. 228 comma 3 TUEL, sulla base dei dati comunicati da ogni Responsabile del Servizio per i settori di propria competenza.

Le risultanze di tali operazioni sono evidenziate nelle tabelle sottoriportate:

<i>gestione</i>	<i>01/01/2015</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>residui da riportare</i>	<i>totale accertamenti</i>	<i>eliminazione/magg. E</i>
Titolo I	733.967,32	597.087,78	136.879,54	733.967,32	0,00
Titolo III	104.991,23	26.260,82	78.730,41	104.991,23	0,00
Titolo IX	8.626,03	1.257,43	694,98	1.952,41	-6.673,62
TOTALE	847.584,58	624.606,03	216.304,93	840.910,96	-6.673,62

<i>gestione</i>	<i>01/01/2015</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>residui da riportare</i>	<i>totale impegni</i>	<i>eliminazione/magg. U</i>
Titolo I	91.486,57	70.012,76	21.473,81	91.486,57	0,00
Titolo VII	131,15	0,00	131,15	131,15	0,00
TOTALE	91.617,72	70.012,76	21.604,96	91.617,72	0,00

Considerato che:

- la gestione evidenzia un risultato di amministrazione di €. 1.130.779,42;
- il fondo di cassa al 31/12/2015 risulta pari ad €. 3.072.631,82;
- il conto economico evidenzia un risultato negativo pari ad €. 442.962,84;
- il conto del patrimonio evidenzia un patrimonio netto al 31/12/2015 di €. 31.262.409,18

Dato atto che:

- per quanto riguarda il patto di stabilità interno per l'anno 2015, di cui alla Legge di stabilità n. 183 del 12/11/2011 e s.m.i., si evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo in termini di competenza mista;
- è stato rispettato il limiti della spesa di personale per l'anno 2015 come definito dalla circolare del MEF n.9 del 17.2.2006 e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti sezione delle Autonomie;

Visto il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2015, allegato al rendiconto della gestione di cui alla presente deliberazione;

Preso atto che lo schema di Rendiconto comprensivo dei suoi allegati è stato consegnato all'Organo di Revisione;

Evidenziato che l'Organo di Revisione ha certificato la conformità dei dati del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2015 con quelli delle scritture contabili dell'Ente e con quelli del conto del Tesoriere, ed ha espresso parere favorevole con relazione (verbale nr. 17 del 03/05/2016), ai sensi dell'art. 239, lett. d), del D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto che lo schema di Rendiconto comprensivo dei suoi allegati e della relazione dell'Organo di Revisione è stato depositato ai consiglieri comunali secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità e dal T.U 267/2000 e s.m.i;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267, al fine di permettere lo svolgimento dei conseguenti adempimenti entro i termini previsti;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa e in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, co. 1 e dell'art. 147 bis, co. 1 del D.Lgs. 267/2000, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Con voti espressi nei modi di legge e con il seguente esito:

consiglieri presenti n. 9

consiglieri votanti n. 9

consiglieri astenuti n. ===

voti contrari n. 1 (Cavezza)

voti favorevoli n. 8

D E L I B E R A

- 1) Di approvare il rendiconto della gestione 2015 nell'elaborato allegato A) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, e dal quale si evincono le seguenti risultanze finanziarie ed economiche:

Risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa al 1° Gennaio				3.051.619,03
RISCOSSIONI	(+)	1.154.491,53	9.558.796,04	10.713.287,57
PAGAMENTI	(-)	1.177.534,58	9.514.740,20	10.692.274,78
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.072.631,82
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.072.631,82
RESIDUI ATTIVI	(+)	216.304,93	2.285.846,89	2.502.151,82
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	21.604,96	4.388.441,48	4.410.046,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			33.957,78

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			1.130.779,42

DIMOSTRAZIONE AVANZO AMMINISTRAZIONE (art. 187 D.Lgs. 267/2000)

Avanzo di amministrazione al 31/12/2015	1.130.779,42
distinto in:	
Parte accantonata	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2015	212.000,00
Indennità di fine mandato sindaco	5.074,74
Totale parte accantonata	217.074,74
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	76.908,00
Totale parte vincolata	76.908,00
Parte destinata agli investimenti	2.000,00
Avanzo di amministrazione disponibile	834.796,68

2) Di approvare il Conto del Patrimonio nelle seguenti risultanze complessive qui sintetizzate, e maggiormente dettagliate nelle sue voci all'interno del Rendiconto di gestione, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

	CONSISTENZA INIZIALE	CONSISTENZA FINALE
IMMOBILIZZAZIONI	37.142.054,84	35.940.121,37
ATTIVO CIRCOLANTE	4.413.318,02	5.579.804,43
RATEI E RISCONTI	101.275,40	0,00
TOTALE ATTIVO	41.656.648,26	41.519.925,80
 PATRIMONIO NETTO	 31.705.372,02	 31.262.409,18
CONFERIMENTI	5.587.898,16	6.326.644,74
DEBITI	4.363.378,08	3.930.871,88
RATEI E RISCONTI	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO	41.656.648,26	41.519.925,80

3) Di approvare il Conto economico nelle risultanze di seguito riportate, dando atto che è stato compilato evidenziando i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo i criteri della competenza economica, partendo dagli accertamenti e impegni del conto del bilancio e rettificandoli attraverso il Prospetto di conciliazione, così come previsto dall'art. 229 del D.Lgs. 267/2000. Il Conto Economico e il Prospetto di conciliazione sono stati inseriti, insieme al Conto del Patrimonio, nel Rendiconto di gestione, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto:

PROVENTI DELLA GESTIONE (A)	9.726.124,37
COSTI DELLA GESTIONE (B)	8.426.424,26
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	1.299.700,11
	-
PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE (C)	1.847.711,43
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)	-548.011,32
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (D)	-69.956,68
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	175.005,16
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)	-442.962,84

4) Di prendere atto:

- che viene allegato al rendiconto di cui al punto 1 il rendiconto armonizzato, ai fini conoscitivi, di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (allegato B);
- della relazione illustrativa della giunta comunale al rendiconto dell'esercizio 2015, approvata con atto nr. 35 del 29/04/2016 allegato C) al presente atto;
- della relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria al rendiconto della gestione, di cui al verbale nr. 17 del 03/05/2016, allegato D) al presente atto;
- del prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2015, redatto secondo lo schema di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 23 gennaio 2012 di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

5) Di dare atto che per quanto concerne il “Patto di stabilità interno” per l’anno 2015, di cui alla Legge di stabilità n° 183/2011 e s.m.i., si evidenzia il raggiungimento dell’obiettivo in termini di competenza mista, così come risulta dalla relazione della Giunta Comunale approvata con deliberazione n. 35 del 29.4.2016;

6) Di dare altresì atto che:

- sono stati presentati i conti degli agenti contabili dell’ente entro la data del 30 gennaio 2016;
- la documentazione giustificativa dei conti della gestione, gli originali della documentazione, comprese le matrici dei bollettari, sono conservati da ciascun agente contabile, a disposizioni per eventuali verifiche della Corte dei Conti;

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere, con voti espressi nei modi di legge e con il seguente esito:

consiglieri presenti n. 9

consiglieri votanti n. 9

consiglieri astenuti n. ===

voti contrari n. 1 (Cavezza)

voti favorevoli n. 8

IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000.

DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 39 DEL 24.05.2016
TESTO RIPRODOTTO DA NASTRO REGISTRATO

Approvazione schema di rendiconto esercizio 2015 e relazione al rendiconto di bilancio 2015.

Sindaco: Grazie Dottor Bonilauri chiedevo al Dottor Egalini se si può accomodare. Ne approfittavo questa sera per presentare il nostro Revisore dei Conti il Dottor Luciano Egalini gli ho chiesto questa sera di essere qui presente anche per fare una breve sintesi della relazione che avete avuto negli atti corredati insomma al consuntivo. A lei dottor Egalini.

Dottor Egalini: Grazie buonasera a tutti allora faccio un breve sunto per non leggere tutta la mia relazione. Allora rendiconto 2015 tre documenti conto bilancio, conto del patrimonio, conto economico oltre la relazione della Giunta. Allora per quanto riguarda il conto del bilancio abbiamo un risultato di amministrazione di euro 1.130.779 compresi anche i residui di cui disponibili 834.796 per quanto riguarda il conto del patrimonio diciamo che abbiamo un patrimonio netto di 31.262.409 E' stato fatto la corrispondente con il conto del tesoriere e in cassa, il fondo di cassa è di 3.072.631 per quanto riguarda il conto economico c'è un risultato negativo di 442.962 su questo ha inciso i vari trasferimenti alle aziende speciali per euro 1.962.101 Per quanto riguarda gli investimenti fatti dal comune per euro 3.427.931 sono relativi a contributi alle aziende speciali, soprattutto all' Azienda Speciale Cavriago Servizi che realizza gli investimenti per conto del comune. Ecco c'è da dire che non si è fatto ricorso a mutui ma sono tutti questi investimenti finanziati con mezzi propri. Poi abbiamo guardato i dipendenti del comune che al 31.12 sono 105 di cui 103 di ruolo e 2 non di ruolo. Le spese la spesa totale è di 3.051.803 con un incidenza di circa 29.000 euro per ogni dipendente e si è contenuta anche la spesa rispetto agli anni precedenti. Patto di stabilità interno per l'anno 2005 le entrate finali sono maggiori della spese finali di circa 648 euro, quindi il risultato è tendenzialmente al pareggio comunque non negativo come richiesto dalla normativa. Non ci sono state anticipazioni di cassa e poi ho controllato i crediti e i debiti con le società controllate e partecipate qui non ci sono state discordanze. Tempestività dei pagamenti media del 2015 9 giorni. Ho fatto controlli a campione delle determine di impegni ed accertamenti anche sugli adempimenti fiscali tipo gli F24 per il pagamento delle imposte, dell'IVA e dei contributi. Spese di rappresentanza ce ne sono state veramente poche perché sono circa 1.400 euro. Debiti fuori bilancio non ce ne sono, pertanto io concludo dicendo che do un parere favorevole al piano del rendiconto 2015.

Sindaco: Grazie Dottor Egalini allora alcune cose sul rendiconto 2015, nel 2015 le difficoltà nella programmazione finanziaria sono state accresciute dalla introduzione dell'armonizzazione dei bilanci della pubblica amministrazione. Il Decreto Legislativo 118/2011 ha infatti disposto l'avvio della riforma contabile dal primo gennaio 2015 prevedendo: affiancamento al bilancio di previsione vecchio ordinamento del nuovo bilancio avente funzione conoscitiva predisposta con i nuovi schemi. L'entrata in vigore dei nuovi principi contabili, il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al primo gennaio 2015. Il comune ha regolarmente dato attuazione ai nuovi adempimenti affiancando al bilancio autorizzatorio con gli schemi del vecchio ordinamento il bilancio predisposto con i nuovi schemi e provvedendo al riaccertamento straordinario. Il rendiconto 2015 è stato elaborato con entrambi gli schemi previsti dalla nuova contabilità evidenziando spesso difficoltà di raccordo e raffronto dovute all'introduzione dei fondi pluriennali vincolati che vengono considerati nei saldi e nei totali soltanto dai nuovi schemi della contabilità armonizzata. Anche per l'anno 2015 una delle priorità è stata il preservare i costi dei servizi, soprattutto quello dei servizi alla persona, ed il mantenimento

della qualità dei servizi in un momento di grande difficoltà per le famiglie e per le attività produttive, ribadendo ancora una volta che i servizi locali vanno difesi, preservati e mantenuti. Pur nella difficoltà generata dal susseguirsi nel corso dell'anno di altalenanti interventi sulla finanza locale si è garantito un costante monitoraggio delle spese e dei relativi mezzi di copertura, nell'ottica dell'equilibrio tendenziale a salvaguardare il rispetto del patto di stabilità interno. L'andamento delle entrate è stato caratterizzato da una costante crescente difficoltà di riscossione che evidenzia la grave situazione di crisi in cui versano le famiglie italiane. Nel 2015 gli incassi rispetto alle previsioni sono così dettagliati: l'IMU minori incassi per circa 70.000 euro; IMU recupero evasione anni precedenti minori incassi per 208.000 euro; TARI minori incassi per 310.000 euro a cui si aggiungono i minori incassi sul fondo di solidarietà comunale da parte dello Stato euro 51.478 e a tempistiche di pagamento molto dilazionate negli anni. Credo significativi questi dati che vi danno l'idea del livello delle entrate oggi del 2015 come sia calato e delle difficoltà quindi del comune nella propria programmazione. A fronte di minore entrate anche gli impegni di spese correnti si sono ridotti rispetto alle previsioni iniziali di 444.605 euro così distinti: 33.957 fondo pluriennale vincolato, 410.648 di economie pure. Le economie di spese correnti più rilevanti sono: fondo di svalutazione crediti meno 192.000 euro; risparmio su trasferimenti dell'Azienda per fondo anticrisi 45.000 euro. Il dato generale di raffronto della spesa corrente 2014 impegnata 9.777.436; spesa corrente 2015 impegnata 9.139.327 con una differenza di 638.000 euro. Un altro dato importante visto che è l'ultimo che c'è il patto di stabilità dalla certificazione prodotta sul sito web del Ministero del Tesoro inviata in data 31 marzo 2016 risulta che a fronte di un obiettivo finale pari a 564.000 euro il saldo realizzato è stato pari a 648.000 euro con una differenza pari a più 48.000 euro. Il patto 2015 è stato quindi rispettato, ricordo che l'obiettivo nel 2014 era stato di 1.137.000 euro, a partire dal 2016 da quest'anno il meccanismo del patto di stabilità sarà sostituito dagli equilibri di bilancio sistema che comunque non permetterà grandi spazi di manovra continuando a non considerare tra le entrate l'avanzo di amministrazione. Ecco questo è un po' in sintesi il quadro generale del rendiconto, avete avuto nella documentazione anche tutte le relazioni relative ai vari settori con tutte le cose che nel 205 sono state fatte dai vari servizi e credo che insomma siano stati ampiamente rispettati anche i programmi che avevamo, prima di tutto il programma con cui abbiamo preso i voti 2 anni fa che sta andando avanti. Se c'è qualcuno che vuole intervenire, Cavezza prego.

Cavezza: Molto breve perché non, io con i numeri ci ho litigato una volta e da allora figuriamoci che stasera mia moglie mi ha fatto ricordare che domani è il suo compleanno. figuriamoci un po' il 25 maggio, allora mi ha detto non dimenticare domani dice no con i numeri no, con i numeri io allora veniamo a noi. Comunque io vi ho fatto prima 3 domande cerco sempre di avere quella risposta di sistemare queste 3 o 4 case popolari che poi mi sono ricordato una cosa che c'è una casa popolare che è chiusa la signora non vive più qua vive a Maddaloni in provincia di Caserta e quindi anche lì dovete vedere via Spaggiari. Via Spaggiari c'è una signora che non vive più lì essendo che è molto anziana è andata a vivere con la figlia a Maddaloni e quindi anche lì dovete vedere, che noi ci abbiamo, noi ci sono della famiglie a Cavriago che hanno bisogno e diamo una mano a queste famiglie che hanno bisogno, e poi dicevo che sulle case popolari, la strada di via Rivasi bisogna guardarla, gli orti e queste case popolari che qualcuna ha bisogno un po' di piccola manutenzione si deve fare. Così sistemiamo alcune famiglie che prendono poco di pensione o che non lavorano, e quindi io torno al bilancio il comune di Cavriago ha due bilanci uno quello del comune e un altro quello dell'Azienda Speciale. Quello del comune ha una forte tassazione che i cittadini si lamentano tutti i giorni, non è che sono incavolati sono arrabbiati proprio se ci danno un morso ci avvelenano prima che ci danno il morso, parte sempre da lì il veleno come le vipere, le bisce come le chiamiamo è una. L'altro che perde i forti costi dell'Azienda Speciale per mantenere il Multiplo, il Multiplo chi non rinnega che c'è una cosa bellissima in un paese dove viene tanta gente da fuori

Cavriago, i cuarighin se ci mettiamo lì fuori vediamo chi sono e chi non sono. Forse di questo qui mi può dare una forte dimostrazione la Dottoressa Vania Toni, purtroppo lì si perde solo il sorriso perché non c'è nessuna entrata al Multiplo e quindi io direi anche qua di fare una riunione con l'Unione dei comuni della Val d'Enza, di fare tutti insieme di mantenere un po' questo Multiplo. Noi tiriamo fuori quasi 800-900.000 euro all'anno per pagare i dipendenti che lì dentro lavorano, per chi lavorano per la cultura? Per me è un piacere. Però non è producono qualcosa per i cittadini e per il paese, per la cultura per l'amor di Dio lo dice Franceschini quell'altro io penso che se lui andava a scuola un po' di più ne capiva anche un po' di più di cultura anche lui. Perché dice la cultura è gratuita però lui manda i soldi per mantenere la cultura, però se noi andiamo al museo che è una cultura lo stesso dobbiamo fare il biglietto per entrare e quindi possiamo rimediare o come finirà. I penso che finirà male, noi stiamo messi molto male ci abbiamo un monumento storico che è bellissimo tutti ce lo invidiano però dobbiamo unione con altri comuni della Val d'Enza.

Sindaco: Se non ci sono altri allora no sulle cose riguardanti il sociale, allora le cose specifiche credo che sia bene non discuterne in Consiglio Comunale ma farle presenti agli uffici, all'Assessorato credo che gli uffici sono sempre a disposizione aperti quindi Cavezza sui casi delle famiglie nome e cognome e casi specifici non ne discutiamo in Consiglio Comunale non è la sede. Sulla questione di rimettere mano fare manutenzione alle case popolari chi è che non d'accordo il problema è che bisogna i conti con le risorse a disposizione sai l'anno scorso e l'anno prima a livello di investimenti cosa abbiamo a Cavriago quindi non è una novità per nessuno. C'è anche quello chiaramente c'è anche quello. Sulla questione della cultura beh insomma guarda francamente guarda i dati, i dati di Cavriago sono dati paragonabili ai paesi del Nord Europa dei cavriaghesi che frequentano il centro culturale, quindi non so se tu pretendi che ci vadano 8.000 cavriaghesi all'anno dentro al Multiplo non credo che sarà mai possibile. Però insomma venire a dire che ci vanno solo quelli da fuori secondo me lì ti dico i numeri ma parecchi da tanti anni non solo da ieri ecco, i dati sono a disposizione poi se vuoi criticare anche i dati va bene non so cosa dire. Noi siamo molto contenti del funzionamento del Multiplo sia per la ricaduta sulla comunità di Cavriago che per la ricaduta sulla comunità provinciale. Sulla situazione generale credo che continuare a dire che l'Azienda provoca buchi non lo so continua su questo leitmotiv che oramai usi da anni ma credo che non abbia nessuna attinenza con la realtà perché l'abbiamo dimostrato prima che in un anno comunque quello che ero stato un buco, quello che era stato un deficit nel 2014 con tutte le cause anche ben spiegabili e giustificabili in un anno siamo riusciti a rimettere il bilancio in pareggio quindi. Il bilancio del comune, il bilancio del comune risente di tutte le cose negative della finanza pubblica in Italia, quindi anche qui è tanti anni che sei in Consiglio Comunale quindi credo che nessuno meglio di te possa testimoniare di che è successo in tanti anni. Quindi nonostante che Cavriago sia una realtà a livello di famiglie a livello produttivo ancora che sostiene i costi di un amministrazione e dei servizi come i nostri le difficoltà le abbiamo avute anche noi. Prima ho fatto, ho proprio scorso i dati delle entrate per far vedere che anche a Cavriago adesso la gente si è messa a non pagare la tariffa dei rifiuti soprattutto ma anche l'IMU come avviene in altre parti d'Italia perché le difficoltà ci sono a Cavriago sia come attività produttive che come famiglie. E' logico che il comune di Cavriago deve tenere conto anche di queste mancate entrate, dei tagli fatti in questi anni dal Governo centrale, dalle difficoltà che ci sono anche quest'anno perché non c'è più il patto di stabilità ma ci sono tutta un'altra serie di vincoli che bloccano delle risorse. Credo che nonostante tutte queste difficoltà continuiamo a tenere in piedi i nostri servizi, la qualità dei nostri servizi, non mi sembra che a Cavriago ci sia stato un arretramento rispetto ai servizi che abbiamo sempre erogato alla comunità. Fin che riusciamo a resistere resistiamo questo però bisognerebbe ogni tanto anche riconoscerlo. Credo che è vero che le minoranze non hanno vinto le elezioni e sono qui anche per controllare e criticare ma ogni tanto credo che bisognerebbe anche rilevare i fattori positivi quando ci sono. Sarebbe una buona cosa non tanto

per noi ma anche per tutta la comunità, anche perché è la realtà e quindi. Se non ci sono altri, prego Cavezza replica.

Cavezza: Vorrei chiudere un attimo sì è vero che noi ci abbiamo in tutti questi anni abbiamo avuto queste cose però dobbiamo anche dire che noi a Cavriago, diciamo noi io lo dico anche noi perché ormai sono 21 anni che abito qua mi sento anch'io un po' quariaghino, però il problema che noi abbiamo Corte Tegge che è una fonte di risorse, abbiamo 440 aziende solo a Corte Tegge al di fuori, in via Partigiani d'Italia quanti dipendenti possono lavorare in ogni azienda? La più piccola ce ne avrà 10-15 dipendenti, la più grande quanti ne ha? Quanti soldi entrano nel comune di Cavriago? Io lì è quello che non riesco mai a capire, con i numeri io ho litigato tanti anni fa, perché se volevo andare a scuola per fare i numeri io ci andavo a scuola, ma purtroppo a me la scuola a me piace di più il lavoro. Da piccolo mi hanno insegnato a lavorare e quindi ci abbiamo tutte queste risorse noi a Cavriago non lo so il perché noi quando io vado da un tecnico consulente a dire "Guarda mi puoi dare." No per piacere lasciami stare, Ma come? Sì purtroppo. Vi dovete lamentare è giusto che dobbiamo anche far credere che il comune di Cavriago ha tante spese però come mai a Cavriago ci abbiamo un'azienda speciale e gli altri no?

Sindaco: Come ho detto anche qualche tempo fa in questo Consiglio Comunale c'è il caso che nel giro di un anno ce ne troviamo altre 3 nella Val d'Enza proprio perché molti comuni che hanno dei servizi e che non riescono più a gestirli come prima si devono inventare le aziende speciali soprattutto chi ha gli asili, le scuole materne per potere fare le sostituzioni eccetera. La storia che abbiamo avuto noi non è che ce la siamo inventata, abbiamo creato l'azienda speciale per potere continuare ad avere i servizi a gestione comunale questo è stato sempre il nocciolo della questione. Uno può anche dire che preferiva privatizzarli va be' è una scelta sua, la scelta del comune di Cavriago è stata diversa. Poi se non sai dove vanno a finire le risorse fatti aiutare da qualcuno o vai nei nostri uffici a farti leggere il bilancio del comune di Cavriago, è lì pubblico non abbiamo nascosto mai niente e lì vedi le risorse dove vanno a finire. Quando c'hai (replica di Cavezza fuori microfono) è vero allora non mi venire a dire che non sai dove vanno a finire le risorse, non dire che non sai dove vanno a finire le risorse perché diventa anche una cosa offensiva scusa eh. Comunque mettiamo ai voti quindi il rendiconto, l'approvazione schema di rendiconto esercizio 2015 e relazione al rendiconto di bilancio 2015, chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Un contrario. Astenuti? Nessuno. Votiamo l'immediata esecutività chi è d'accordo alzi la mano. Contrari? Uno. Astenuti? Nessuno.

Votiamo l'immediata esecutività del bilancio d'esercizio 2015 dell'Azienda Speciale chi è favorevole? Contrari? Astenuto? Uno.

COMUNE DI CAVRIAGO
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Oggetto della proposta di deliberazione:

APPROVAZIONE SCHEMA DI RENDICONTO ESERCIZIO 2015 E RELAZIONE AL RENDICONTO DI BILANCIO 2015

PARERI ART.49 COMMA 1° DLgs 18.08.2000 N.267

Il sottoscritto Rosa Dott.ssa Lucente ESPRIME in ordine alla regolarità tecnica della proposta di delibera in oggetto, parere: FAVOREVOLE /

Addì, 16.05.2016

IL RESPONSABILE
F.to Rosa Dott.ssa Lucente

La sottoscritta Responsabile del Servizio finanziario ESPRIME, in ordine alla regolarità contabile della proposta di delibera in oggetto, parere: FAVOREVOLE /

Addì, 16.05.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA LUCENTE ROSA

COPIA

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to Burani Paolo

Il Segretario Comunale
F.to Lucente Dott.ssa Rosa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi in pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

Cavriago, 06/06/2016

Il Segretario Comunale
F.to Lucente Dott.ssa Rosa

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Il Segretario Comunale
Lucente Dott.ssa Rosa

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

È stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 06/06/2016 (art.124 comma 1° D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 17/06/2016

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134 comma 3° D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

Addì

Il Segretario Comunale
Lucente Dott.ssa Rosa
